

Politica e società civile stanno con CronacaQui

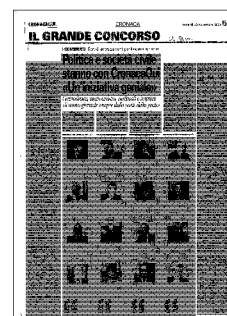
«Un'iniziativa geniale»

→ Un coro di apprezzamenti che travalica schieramenti, partiti e correnti varie. Insomma, la politica sta con il concorso di CronacaQui, la grande iniziativa lanciata ieri dal nostro giornale e che mette in palio per i propri lettori un posto di lavoro e un anno di spesa gratis da ritirare presso l'esercizio commerciale indicato dal fortunato vincitore. «Una promozione sicuramente intelligente - commenta il sindaco di Torino, **Sergio Chiamparino** -. Certo, la disoccupazione non si sconfigge così, ma un posto di lavoro di questi tempi è ben più utile di un set di pentole o, che so, di un viaggio all'estero». E il concorso di CronacaQui riesce persino a mettere d'accordo il primo cittadino con uno dei suoi rivali politici più accaniti, **Agostino Ghiglia**, deputato di An-Pdl e consigliere in Salá Rossa: «Un'iniziativa molto bella che per una volta tanto non vende sogni, ma punta a rispondere concretamente alla prima preoccupazione dei cittadini, quella del lavoro». Sulla stessa linea d'onda anche la presidente della Regione, **Mercedes Bresso**: «In momenti di crisi e di difficoltà, le iniziative possono essere tutte utili e interessanti. La nostra iniziativa delle 5mila carte di credito precaricate con 3mila euro, a favore di disoccupati con certi requisiti e di cui anche il vostro giornale ha parlato, è anch'essa un'iniziativa "non rituale" anche se su un piano diverso. E "straordinari" sono molti degli interventi che le amministrazioni, a vari livelli, cercano di mettere in campo per il lavoro e l'economia. In questo quadro straordinario, è quindi importante anche un'iniziativa di questo genere. C'è da sperare che al più presto la situazione possa diventare più tranquilla e che

diventare più tranquilla e che quindi i percorsi per arrivare a un posto di lavoro e a pagare la spesa possano tornare ad essere più "normali". E il presidente della Provincia **Antonio Saitta** augura un caloroso in "bocca al lupo" ai lettori che parteciperanno al nostro concorso. «CronacaQui si rivolge ogni giorno a decine di migliaia di lettori che sono alle prese con questa drammatica crisi economica ed occupazionale. Capisco fin troppo bene perché il quotidiano, attraverso il suo direttore Fossati, abbia pensato ad un concorso promozionale dove il premio all'inizio della prossima estate sia un posto di lavoro. Avrete moltissimi partecipanti, ai quali come amministratore pubblico non posso limitarmi a rivolgere i migliori auguri. Come Enti pubblici del territorio torinese e piemontese da tempo ci stiamo dando da fare - ognuno con le sue competenze - per venire incontro alle esigenze sempre più pressanti di chi resta senza un lavoro, di chi non arriva a fine mese, di chi non riesce più a volte nemmeno a pagare le bollette. È impossibile però fare i miracoli e soprattutto è difficile risolvere la crisi se il Governo nazionale non costruisce con forza un piano credibile di rilancio e di contrasto alla crisi per l'intero territorio italiano». Un plauso bipartisan che accomuna maggioranza e opposizione, dal Comune alla Regione. «Un concorso tanto originale

quanto utile - commenta **Enzo Ghigo**, coordinatore regionale del Pdl -. Mettere in palio un posto di lavoro e la spesa gratis per un anno è non soltanto un aiuto tangibile a chi ne potrà usufruire, ma anche un segnale di attenzione nei confronti del difficile periodo congiunturale che stiamo attraversando. Credo,

infatti, di interpretare in modo corretto il significato più autentico dell'iniziativa promossa da CronacaQui: sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema della crisi economica, come è giusto debba fare un quotidiano davvero vicino ai lettori». «Un'iniziativa intelligente e dal forte valore simbolico - commenta poi il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Roberto Cota** - da parte di una testata che non ha mai avuto timori nell'affrontare di petto le questioni più sentite dai torinesi». Secondo **Barbara Bonino**, coordinatrice provinciale del Pdl, l'iniziativa di CronacaQui rappresenta una «straordinaria forma di pubblicità progresso che dovrebbe ispirare innanzitutto la politica». «I nostri amministratori dovrebbero seguire l'esempio di un quotidiano così vicino alla gente. La Provincia di Milano, ad esempio, aveva lanciato dei bandi aperti per il sostegno delle famiglie in difficoltà. Peccato che Saitta non abbia fatto lo stesso...». «E sarebbe bello - continua **Elena Maccanti**, segretaria cittadina della Lega Nord - che una volta tanto la politica trovasse ispirazione in un giornale vicino ai propri lettori come CronacaQui». «Un quotidiano - sottolinea **Ferdinando Ventriglia**, consigliere di Fi-Pdl in Sala



Kossa - che ha avuto un'idea semplice quanto geniale, arrivando al nocciolo del problema senza bisogno di sondaggi e convegni».

Andrea Buquicchio, segretario generale dell'Italia dei Valori, fa pubblicamente i complimenti «al manager che ha inventato quest'ottima iniziativa lanciata in un momento di crisi», mentre il vicepresidente del consiglio Regionale **Roberto Placido** dichiara che «in questo momento di difficoltà economiche mettere in paio beni materiali tangibili non mi scandalizza». «Sui buoni spesa sono d'accordo - continua Placido -, sul posto di lavoro occorrerà riflettere sulla necessità di avere i requisiti». E anche **Vincenzo Chieppa**, segretario regionale dei Comunisti Italiani, esprime il proprio appoggio, pur sottolineando che «vorrei vivere in un paese in cui non ci fosse bisogno di queste cose».

Ma a promuovere a pieni voti l'iniziativa del nostro quotidiano non è solo il mondo della politica. Anche quella che per gli analisti è la cosiddetta "società civile" non esita infatti a spendere parole di elogio per il concorso di CronacaQui. «Finalmente un'operazione pensata per la gente - commenta **Michele Stramaglia**, dell'Uil-Tucs - da un giornale che ha la sua forza in un pubblico estremamente trasversale ed eterogeneo. Ci impegneremo a fondo per spingerlo tra i nostri clienti». «Vedendo le locandine esposte nelle nostre edicole e pubblicate sulle pagine del giornale - gli fa eco **Antonio Zitoli**, della Cisl-giornalai - i lettori hanno già iniziato a subissar-

ci di domande su come cogliere quest'opportunità. E noi siamo ben lieti di aiutarli, perché crediamo a fondo nell'iniziativa di CronacaQui». «Certo, preferirei che non ci fosse bisogno di iniziative del genere - è il commento di **Giorgio Airaud**, segretario della Fiom torinese -, perché oggi ci sono intere aree sociali, uomini e donne in carne d'ossa esclusi dal mercato del lavoro. Considero il vostro concorso una provocazione per riflettere su questo. E se così fosse la considero utile». Commenti più che favorevoli anche dal mondo delle imprese. **Massimo Guerrini**, vicepresidente dell'Api, apprezza «il segnale lanciato alle famiglie da un giornale che sta dalla loro parte», mentre **Maria Luisa Coppa**, presidente dell'Ascom torinese, sottolinea che «più iniziative di questi tipo potrebbero alleviare i problemi dei cittadini e attutire gli effetti della crisi». «CronacaQui - continua la Coppa - si dimostra ancora una volta un quotidiano vicino ai problemi concreti dei cittadini e con una sola iniziativa riesce a venire incontro a due esigenze fondamentali: quella del lavoro e della spesa».

Partecipare è semplicissimo, basta ritagliare i bollini che fino al 30 giugno verranno pubblicati su CronacaQui e incollarli su una tessera. Attenzione, però: la cartella così compilata non dovrà essere inviata alle nostre redazioni di Torino e di Milano, ma alla Promotion Plus Uno srl, casella postale 10023-20110 Milano.

Paolo Varetto
Andrea Gatta



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è un
meccanismo
che non può
essere fermato



FRANCO SCHIMBERNI
Una volta tanto
parlo chiaro
che non ho
alcuna agenda



MASSIMO D'ALEMA
Con la crisi globale
questo governo
va sicuramente
inoltre e in avanti



MASSIMO D'ALEMA
Il governo ha
una missione
che è di
prevenire la
crisi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



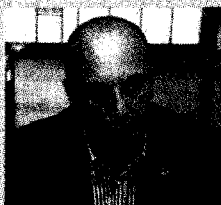
MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi



MASSIMO D'ALEMA
Il governo è
un organismo
che non
può fermarsi

